

La coronarografia

La coronarografia e' la metodica invasiva per la visualizzazione delle coronarie. Viene eseguita con cateteri preformati che consentono di iniettare il mezzo di contrasto negli osti della coronaria sinistra e di quella destra e di visualizzare con raggi X le coronarie che sono le arterie che portano il sangue al muscolo cardiaco. La registrazione ormai viene effettuata su un CD in modo da permettere la visualizzazione su PC. L'esame diagnostico permette di vedere lo stato delle coronarie, se sono presenti restringimenti o occlusione del calibro del vaso. Il paziente e' sveglio, sdraiato su un lettino, in anestesia locale nella sede di puntura arteriosa, inguine o polso. Alla fine dell'esame il catetere viene rimosso e viene applicato un bendaggio compressivo (fascia elastica) per alcune ore. E' l'esame diagnostico fondamentale della cardiopatia ischemica. E' utile perche' conoscendo lo stato delle coronarie il cardiologo puo' scegliere insieme al paziente il modo migliore di procedere. Si puo' decidere di continuare con la terapia medica, o se proporre una rivascolarizzazione del cuore mediante dilatazione delle arterie malate con angioplastica coronarica, o mediante intervento chirurgico di by-pass. Sono innumerevoli le condizioni cliniche in cui sia indicata la coronarografia dall'angina da sforzo alla sindrome coronarica acuta, dalla cardiomiopatia dilatativa alla valutazione preoperatoria di un intervento di sostituzione valvolare. I rischi connessi con la procedura invasiva sono, locali nella sede di puntura arteriosa, e gravi (morte, infarto, scompenso cardiaco, ictus cerebrale, embolia sistemica, shock allergico) ma sono minimi e dipendono soprattutto dalle condizioni di base del paziente. Recentemente le innovazioni tecnologiche radiologiche hanno sviluppato con apparecchi di tomografia assiale computerizzata spirale multislice (TAC) la visualizzazione delle coronarie. E' un esame non invasivo, non necessita l'introduzione dei cateteri, ma ai minori rischi aggiunge una maggiore dose di raggi X assunta dal paziente. Nelle linee guida internazionali trova collocazione nella valutazione a distanza di un by pass aortocoronarico, tale apparecchiatura presente anche nella regione Abruzzo, non deve pero' essere impiegata come un esame ecografico, ripetibile, ma solo quando sia necessaria la conoscenza dell'albero coronarico.

